ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18.-
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 8
Avvisi comm. L. -.55
Avvisi mortuari comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 185 Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5, Telefono 1-68 Mercoledì, 16 ottobre 1918.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico

(14 ottobre). *Italia* Combattimenti locali delle artiglierie e di pattuglie

Balcani: Le nostre truppe albanesi in ritirata sostennero scontri di retroguardia e di bande

Nella regione al nord di Nisca continuano i combattimenti Vi partecipa la popolazione borghese

Pressione forte si fa sentire specialmente nella valle della Morava

Francia Presso le i. r. truppe nessun grande combattimento

Bollettino dei Quartiere Generale germanico

(14 ottobre). *(Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto)*. Punterelle del nemico contro la fronte del Canale, ai due lati di Douai, furono respinte Il nemico che temporaneamente aveva fatto irruzione in Aubigny au Bac ne fu ricacciato in contrattacco. Al nord est di Cambrai sono falliti forti attacchi inglesi tra Bohain ed Haspres. A sud di Solesmes spazzammo un annidamento di inglesi rimastovi negli ultimi combattimenti.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). Al nord dell'Oise furono respinti rinnovati attacchi dei francesi presso ed al sud di Aisonville. Al nord di Laon ed all'Aisne ci troviamo nelle nostre nuove posizioni. I vittoriosi combattimenti degli ultimi giorni al Chemin des Dames e nelle posizioni alla Suippes, nei quali il nemico in vani attacchi ripetuti quasi quotidianamente, subì gravi perdite, ci hanno reso possibile tanto qui quanto sul campo di battaglia della Champagne, di eseguire i movimenti.

(Gruppo d'esercito Gallwitz). Ai due lati della Mosa nessun combattimento in grande stile. In vittoriose operazioni d'attacco riconquistammo piccole posizioni tenute occupate dal nemico dopo finiti i combattimenti del 12 ottobre

Distinzione ad un alto ufficiale austriaco

BERLINO, 15. L'imperatore Guglielmo insignì il tenente colonnello Popelka dell'ordine «Pour le mérite» per l'illuminata condotta del reggimento di fanteria a. u. N. 5, distintosi particolarmente negli ultimi combattimenti sotto a Verdun.

Le diserzioni in Italia

LUGANO, 15. Il grande numero delle diserzioni nell'esercito italiano è oggetto di vive preoccupazioni del governo. In un articolo di fondo del «Giornale d'Italia» il deputato Angelo Abisso scrive: In seguito alla lunga durata della guerra ed alla propaganda antipatriottica, i casi di diserzione si son fatti sempre più frequenti. Siccome le diserzioni anche in caso di recidiva vengono punite con pochi anni di reclusione, per molti sono una spinta a sfuggire i pericoli della fronte ed a passare una breve stagione di freschi in carcere. Per por rimedio al malanno, si sospesero le punizioni sotto i sette anni perchè coloro che erano condannati soltanto causa piccole mancanze potessero prestare il loro servizio militare. Ma questo provvedimento diminuì il timore della punizione e creò una posizione privilegiata per i delinquenti gravi che con una lunga durata della prigionia restavano esenti dal servizio militare.

Specialmente dopo la disfatta di Caporetto si ebbero numerosi disertori che in bande armate percorrevano il paese commettendo delitti comuni contro persone e proprietà. In vista di questi seri avvenimenti, dopo Caporetto, si incominciò ad adottare provvedimenti e fu promulgata un'amnistia per i disertori che si fossero spontaneamente presentati per il 29 dicembre 1917. Effetto ne fu che molti si presentarono e pochi giorni dopo disertarono nuovamente. Chi fece ciò prima del 29 dicembre 1917, ricevette solo pochi anni di punizione con sospensione della pena. Chi si presentò, poi disertò e fu catturato dopo il 29 dicembre 1917, fu condannato al carcere a vita Ora si è deciso che anche per i disertori che si presentarono dopo il 29 dicembre 1917 venga sospesa la pena, così che coloro che si erano resi colpevoli dello stesso delitto erano condannati in parte ai lavori forzati, in parte rimanevano immuni

DALLA TURCHIA

La Turchia sgombrerà il Caucaso?

GINEVRA, 15. I giornali dell'Intesa recano un telegramma, in base al quale la Turchia accederebbe allo sgombero del Caucaso.

IN UCRAINA

L'Ucraina Monarchia?

KIEW, 14. Pare che l'attuale ministero ucraino rassegnerà le sue dimissioni. La Rada verrà quanto prima convocata e corre la voce che in Ucraina verrà introdotta la forma di governo monarchica.

Commenti alla Nota Germanica

Commenti viennesi

VIENNA, 15. Commentando la risposta della Germania i giornali ne rilevano la nobile concisione, come pure la precisione. Con ciò la causa della pace verrà grandemente facilitata e sperano in un prossimo armistizio

L'impressione in Svizzera per la Nota di risposta germanica

BERLINO, 15. La «Norddeutsche Allg Zeitung» ha da Zurigo La Nota di risposta del governo germanico è giunta a Zurigo sabato a tarda ora Essa fu accolta con soddisfazione non solo nella Svizzera tedesca ma anche a Ginevra ed a Lugano E riguardata quale un altro grande passo verso la pace.

Le sorti dell'Alsazia-Lorena

BERNA, 15 I giornali svizzeri rilevano che non si è ancora chiarito come la pensi Wilson sulla questione dell'Alsazia-Lorena Mentre alcuni giornali credono che Wilson cederà alle pressioni della Francia circa la disannessione dell'Alsazia Lorena dalla Germania altri sostengono che Wilson adotterà il referendum popolare nelle due province contestate.

La controrisposta di Wilson

BERLINO, 14 Si attende la risposta di Wilson al più tardi per martedì.

I giornali olandesi e la risposta germanica

AMSTERDAM, 15 Tutti i giornali olandesi, nella la risposta germanica, si esprimono ottimisticamente sulle probabilità della pace. Il «Nieuwe Rott. Courant» dice che la forma della nota è molto felice e che si può contare su una favorevole controrisposta di Wilson.

Lansing nel suo ultimo discorso ha dimostrato che il governo di Washington è disposto a favorire le tendenze pacifiste della Germania.

Il «Maasbode» dice che la risposta germanica è breve, positiva ed animata da vero spirito pacifista.

La Nota germanica a Londra

LONDRA, 15. La Reuter comunica: L'ufficio degli esteri inglese il 13 corr. ha ricevuto la nota tedesca. Balfour e Bonar Law hanno immediatamente lasciato Londra per conferire con Lloyd George

La Reuter dà il controvapore

LONDRA. 15. La Reuter tenta di aizzare l'opinione pubblica contro la nota tedesca e di infiltrare nel pubblico l'opinione che essa non è abbastanza chiara. La Reuter tenta anche di falsificare le voci dei giornali americani sulla nota stessa. Essa cita quanto dicono quattro giornali di New-York e spaccia la loro opinione come quella di tutta la stampa americana. A questo proposito si deve constatare che la Nota tedesca è giunta a New York sabato a sera in modo che potè venir commentata solo da quattro giornali, mentre la grande maggioranza della stampa americaaa ha commentato la nota soltanto lunedì mattina.

Giubilo inglese per la Nota

L'AJA, 15 La risposta del governo tedesco alla Nota di Wilson è stata resa nota a Londra sabato a sera ed ha suscitato entusiasmo in tutti i teatri, cinematografi e sale da concerto. Si cantò l'inno nazionale, le rappresentazioni furono interrotte o addirittura sospese. I giornali londinesi della domenica sono dell'opinione che non si possa ancora prestar cieca fiducia alla sincerità del governo tedesco. Osservano che se la Germania non si volesse adattare dovrà subire poi un'amara disillusione. L'Intesa non darà la sua approvazione a Wilson fintantochè non abbia garanzie sicure che la Germania sia convinta di essere sulla via della completa sconfitta

Wilson per l'autodeterminazione dell'Alsazia-Lorena

VIENNA, 15. Si ha da Berna che Wilson sosterrà il diritto dell'Alsazia-Lorena ad un referendum sulla base del principio di autodeterminazione dei popoli.

Le paure d'Orlando

LUGANO. 15 Orlando teme il dilagare del movimento pacifista in Italia ed in un manifesto al popolo italiano incita alla resistenza e ad appoggiare ulteriormente il governo Secondo le oscure espressioni dei giornali italiani, Orlando temerebbe oggi anche di non trovare alcun appoggio presso i suoi alleati nei suoi postulati ispirati e smoderato nazionalismo

Orlando e i territori occupati d'Italia

LUGANO, 15. Orlando dichiarò ad un collaboratore del «Corriere della Sera», che le potenze centrali devono dare garanzia per lo sgombero dei territori occupati italiani.

Grandi dimostrazioni pacifiste in Italia

LUGANO, 15. In Italia si svolsero grandi manifestazioni pacifiste, la censura però proibì in modo assoluto di tenerne parola. I numeri dell'«Avanti!» giunti ultimamente a Lugano, contengono solo un manifesto del sindaco di Milano, il quale ringrazia la popolazione per le grandi dimostrazioni fatte in favore della pace. Il manifesto è l'unico articolo in proposito che non sia stato mutilato

Dimostrazioni anche a Firenze, Roma e Padova

LUGANO. 15 Ulteriori notizie giunte dall'Italia partecipano che anche a Firenze, Roma e Padova si sono avute grandi dimostrazioni pacifiste dirette contro il governo

Le epidemie che ora infieriscono in Italia, influiscono su queste manifestazioni operaie.

La Camera dei Comuni per immediate trattative di pace

ROTTERDAM, 15 Il «Manchester Guardian» partecipa che alla Camera dei Comuni v'è una maggioranza di tre quinti per l'immediate trattative di pace sulla base del programma di Wilson

Contro il nazionalismo sciovinista

L'AIA. 15 Le riviste inglesi «The New Europa» e «Nation» portano articoli contro il nazionalismo sciovinista e si dichiarano contrarie ad ogni mutamento nella configurazione statale dell Europa centrale La «Nation» dichiara che Wilson non capisce le condizioni europee «Noi contestiamo ad un uomo di stato il diritto di gettare un grande progetto di ripartizione dell'Europa orientale nelle odierne vaste confusioni guerresche».

Una dichiarazione Pasic

LONDRA. 15. Il ministro presidente serbo Pasic dichiarò in una intervista che la pace prevedibilmente sarà conchiusa ancora prima di Natale.

Tutti i circoli germanici approvano la risposta

BERLINO, 15. Tutti i giornali commentando la nota di risposta germanica, rilevano che essa viene approvata da tutti i segretari di stato, dalla direzione suprema dell'esercito, dal ministero di stato prussiano e dalla commissione federale agli affari esteri. Anche la stragrande maggioranza del Parlamento vi è favorevole, cosicchè la politica del cancelliere è sostenuta dalla collaborazione di tutti i fattori competenti. I giornali rilevano che con questa risposta la questione dell'Alsazia-Lorena e quella polacca vengono internazionalizzate.

Dimostrazioni pacifiste a Londra e Parigi

BERNA, 15. Giungono notizie da Londra e da Parigi di grandi dimostrazioni di giubilo per la nota di risposta germanica. L'opinione pubblica è ottimista.

Un exposè del conte Burian

VIENNA, 15. A quanto apprende la «Mittagszeitung», il conte Burian nel suo exposè rileverà il punto di vista dell'Austria-Ungheria nella questione della pace e lo preciserà con dichiarazioni sugli avvenimenti di attualità e sull'esecuzione del diritto di autodeterminazione. L'exposè, cui è attribuita importanza fondamentale, per quanto non ponga sul tappeto fatti nuovi, non sarà una storia retrospettiva. Lo scambio di note con Wilson formerà il nocciolo dell'esposizione del ministro degli esteri.

Per il caso di un insuccesso

ZURIGO, 15. In Olanda si dice che nel caso di un insuccesso del passo pacifista, i diplomatiri dei paesi neutrali cercheranno di trovare una formola accettabile per tutte le parti. Anche nella stampa svizzera si va discutendo questa probabilità.

La conferenza dell'Intesa fissa le linee per lo sgombero

GINEVRA. 15. Stando a notizie parigine, la conferenza dell'Intesa tenutasi la settimana passata, ha preveduto l'accordo dell'Austria-Ungheria con la dichiarazione della Germania ed ha già fissato le linee generali dei territori da sgomberarsi. A Wilson sono noti questi postulati e detterà la sua risposta a Vienna ed a Berlino in base agli stessi.

Una conferenza di neutrali

VIENNA, 15. Il «Temps» annuncia che il governo svedese continua la sua opera per la convocazione di una conferenza dei neutrali. L'Olanda si è dichiarata d'accordo.

IN GERMANIA

Il nuovo governatore dell'Alsazia-Lorena

BERLINO, 15. Il borgomastro di Strasburgo, D.r Schwander, ha accettato la sua nomina a luogotenente dell'Alsazia-Lorena.

Un nuovo cancelliere?

BERLINO, 15. Diversi giornali annunciano che nel caso che il principe Massimiliano del Baden dovesse ritirarsi, sarebbe designato quale suo successore il vice-cancelliere von Payer oppure l'onorevole Erzberger.

NELLA MONARCHIA

Le dimissioni di Hussarek accettate?

VIENNA, 15. Da qualche giorno circolava la voce che il ministro presidente Hussarek avesse date le dimissioni. Ora i giornali viennesi pubblicano notizie che l'imperatore le ha già accettate e che il conte Silva-Tarouca ha assunto il compito di formare il nuovo gabinetto.

Smentita

VIENNA. 15. Le voci di dimissioni del ministro degli esteri che circolavano questi giorni sono designate ufficialmente come non vere

DALLA SPAGNA

Il sequestro delle navi tedesche in Spagna

MADRID. 15. La «Telegraten Comp.» annuncia il Consiglio dei ministri spagnolo ha deliberato di sequestrare tutte le navi tedesche che si trovano nei porti spagnoli

IN BULGARIA

I Greci occupano la Macedonia orientale

GINEVRA, 15. Il «Temps» annuncia che i greci hanno occupato la Macedonia orientale, sgomberata dai bulgari.

Il Papa e i Granduchi russi

L'„Osservatore Romano" pubblica che avendo la granduchessa Giorgio di Russia fatto appello al Papa — pel tramite del cardinale Bourne, arcivescovo di Westminster — affinchè fosse risparmiata la vita al marito, ostaggio a Pietroburgo, e gli fosse fatto un migliore trattamento, Benedetto XV prese a cuore la raccomandazione.

L'„Osservatore" aggiunge che è ora giunta alla Santa Sede assicurazione che il governo russo — quantunque sembri considerare ciò come cosa interna — anche dietro insistenza del governo tedesco acconsentirà a che tutti i granduchi siano trasportati in Crimea.

NOTIZIE ITALIANE

Imminente Concistoro

LUGANO, 14 Sembra assicurato che il Papa terrà un Concistoro nei primi del prossimo novembre. Già si fanno i nomi dei nuovi porporati, alcuni dei quali possono considerarsi sicuri. Sembra certo che tra i nuovi porporati sarà compreso un paio di figure molto notevoli.

L'arresto di un Commendatore

LUGANO, 14. Dai carabinieri veniva a Firenze in Piazza della Signoria, tratto in arresto il comm. Gioacchino Palleggi di anni 67 nato e domiciliato in Marciana prov. di Arezzo.

L'arresto del commendatore è avvenuto in seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria per gravi infrazioni ai decreti luogotenenziali sulle requisizione del grano e dei cereali Il comm. Palleggi era amministratore di una vasta tenuta di proprietà della signora Luisa Braubach di Colonia che attualmente si trova in Germania.

Oltre al comm Palleggi è stato tratto in arresto pure certo Ermini Giulio fu Ferdinando, di anni 58, da Marciana, per aver tenuto nascosto per circa due mesi il commendatore nella propria abitazione. Ambedue gli arrestati sono stati tradotti alle Murate a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La condanna di un maggiore

LUGANO. 12. Il tribunale militare ha condannato ad un anno e mesi tre di reclusione e 500 lire di multa il maggiore cav. Domenico Cavicchi, e a quattro mesi di reclusione e 300 lire di multa il soldato Magnani Girolamo, imputato il primo di imboscamento e quest'ultimo anche di diserzione.

La denuncia di tutti i casi d'influenza

LUGANO, 14. — Il sindaco di Milano ha emanato un'ordinanza a tutti i medici esercenti nel Comune, di denunciare immediatamente all'Ufficio Municipale d'igiene, via Palermo 6, tutti i casi di influenza e sue complicazioni, da essi osservati nell'esercizio della loro professione.

Contro l'eccessivo prezzo dei medicinali.

LUGANO, 14. — Allo scopo di ovviare ai gravi danni derivati alla pubblica salute dai prezzi eccessivamente elevati dei medicinali e di determinare la giusta misura imposta dalle eccezionali condizioni del imposta dalle eccezionali condizioni del momento, con decreto luogotenenziale è stata data facoltà ai Prefetti di fissare nelle rispettive provincie i prezzi massimi dei medicinali di maggior uso, udito il Consiglio Provinciale di Sanità.

Per i contravventori sono comminate severe penalità, cioè la multa fino a lire mille e per i recidivi la reclusione fino ad un anno; le loro farmacie potranno, con decreto del Prefetto, essere chiuse temporaneamente e, in caso di recidiva, definitivamente, ove ciò non sia dannoso al buon funzionamento dell'assistenza farmaceutica locale.

Un convegno di dazieri a Firenze

LUGANO, 14. — E' stato tenuto nel salone della società dei commessi di commercio a Firenze il convegno dei dazieri. Ha parlato l'on. Amici, rilevando i più gravi problemi che interessano la classe. Nella discussione che ne è seguita, si è parlato della speculazione poco corretta a danno dell'erario e le fiscalità che si verificano nell'assunzione degli appalti e le anormalità circa il trattamento fatto per i comuni aperti in confronto di quelli chiusi. Si è quindi discusso in merito alla differenza di trattamento dei dazieri da comune a comune. Infine si è trattato dell'organizzazione della classe dei dazieri e si è votato un ordine del giorno inteso a rinsaldare la compagine organizzatrice.

Nella seduta si è svolta un'ampia discussione circa l'abolizione del dazio consumo; in proposito è stato votato un ordine del giorno nel quale si fa voti perchè, qualora si dovesse abolire il dazio consumo, si provveda a rendere più sicura e rimunerativa la carriera daziaria, ora abbandonata, specialmente nei piccoli centri, all'arbitrio delle amministrazioni comunali e degli appaltatori.

La chiusura delle scuole.

LUGANO, 14. — Il Prefetto ha ordinato la chiusura delle scuole di Roma di ogni ordine e grado per ragioni sanitarie. Tuttavia gli esami di licenza di secondo grado come quelli di liceo, istituto tecnico e magistrali avranno luogo come era stato predisposto

Così pure continueranno gli esami di licenza di primo grado eventualmente già iniziati.

Il ripristino dell'ora astronomica

LUGANO, 14. — L'anticipo dell'ora che ebbe inizio il 9 marzo p. p., cessò alle ore 24 della notte dal 6 al 7 ottobre.

I profughi e il servizio civile.

LUGANO, 14. — L'Alto commissariato per i profughi di guerra ha dato disposizione ai presidenti dei patronati perchè tutti i profughi atti al lavoro, che risultano disoccupati, si iscrivano senza indugio al servizio civile.

I patronati sono stati autorizzati dall'Alto commissariato ad adottare i mezzi che riterranno più opportuni per raggiungere lo scopo, anzitutto quello di avvertire i profughi disoccupati che le aziende presso le quali essi presteranno la loro opera, sono tenute alla stretta osservanza delle leggi protettive sul lavoro e che i salari non potranno essere in verun modo inferiori a quelli usuali.

In relazione alle disposizioni dell'Alto commissariato, la commissione centrale per il servizio civile ha dato disposizioni a tutti gli organi provinciali e comunali da essa dipendenti, perchè all'occupazione dei profughi in relazione alle richieste dei vari uffici pubblici, Ditte ed aziende private, si dia la precedenza, provvedendo al loro collocamento insieme a quello dei mutilati ed invalidi.

Un processo per tradimento ad Alessandria.

LUGANO, 14. — Davanti al tribunale di Alessandria si è svolto, presieduto dal colonnello Emanuelli, il grave processo per tradimento e intelligenza col nemico contro i dirigenti e alcuni addetti alle officine elettriche genovesi.

Degli imputati erano presenti in stato di arresto Lezze Giovanni, vice-direttore delle officine. Seramelli Giovanni, capo contabile. Muber Conrad, elettricista e Liebenthal Frieda contabile. Questa donna aveva con sè un bambino di poche settimane. Gli altri erano contumaci. Dopo la chiamata dei testimoni che superano il centinaio, la difesa sollevò incidente pel rinvio della causa, mancando alcuni testimoni.

La Domenica

— nei pomeriggi lunghi monotoni nostalgici — che si fa, nelle nostre famiglie? Si legge, naturalmente! Ma che cosa? Un buon giornale illustrato! E quale? — E facile decidere: la nostra «Domenica

della Gazzetta

A proposito della „febbre spagnuola"

Ciò che dice l'Ufficiale sanitario di Roma

Una „influenza" aggravata

Il prof. Titi Gualdi, capo dell'ufficio d'igiene di Roma fu intervistato da un redattore sull'eterno argomento la febbre spagnola. Riportiamo in parte l'intervista.

— Che cosa è, professore — gli abbiamo domandato — questa „febbre spagnuola"?

— La chiamano così perchè pare che questa volta i primi casi siano venuti dalla Spagna. In realtà si tratta della „influenza"...

— La solita „influenza"?

— Sì, con l'aggravante che le dirò.

L'„influenza" si affacciò fra noi la prima volta nel 1890, tornando poi quasi ogni anno, più spesso d'inverno, ma qualche volta anche in estate.

Generalmente la „influenza" o la *grippe* è endemica o sporadica che dir si voglia. Qualche volta, come adesso, viene in forma pandemica. A periodi piuttosto lontani uno dall'altro questa forma pandemica diventa così generale da dilagare per tutto un continente: come accade oggi in tutta l'Europa... belligerante e neutra.

Le ragioni di questo mutamento da sporadico a pandemico, sono ancora ignorate dalla scienza. Ma senza dubbio le condizioni di guerra hanno sempre contribuito, — nè potrebbe essere altrimenti — a portare una perturbazione nelle condizioni generali della salute pubblica.

Vuol dire che un tempo la guerra era apportatrice di colera, peste bubonica, vaiuolo. Oggi la scienza ha reso impossibile il diffondersi di questi flagelli. Ci è rimasta l'influenza e, su certe fronti, la malaria.

— Ma non si potrebbe combattere questa influenza con gli stessi mezzi d'isolamento che si adoperano per le altre epidemie, colera, vaiuolo e via dicendo?

— No, perchè le altre epidemie vengono sempre a casi isolati e perciò isolabili, mentre l'„influenza" arriva... e scoppia quattro o cinquecento attacchi in una volta. È di una contagiosità incredibile

— Ma l'„influenza" porta sempre alla polmonite?

— Solo in casi rarissimi. Ma questa volta non vi è dubbio che sia spesso accompagnata, più che in altre identiche pandemie, da una complicazione broncopolmonare a tipo asterico.

— Cioè?

— Cioè non forte depressione nervosa e delle energie circolatorie, per cui l'esito è qualche volta letale.

— E come si spiega ciò?

— Si tratta, evidentemente, di una associazione microbica, che non è sempre necessaria, ma è indubbiamente perniciosissima. Il microbo che si associa così stranamente a quello della „influenza", non è stato ancora determinato, perchè, fra l'altro, manca quasi sempre ogni espettorato. Si tratta di una forma settica acuta. Ora si stanno facendo a Roma gli esami del sangue.

— E quali sono, a preferenza, i soggetti colpiti?

— In genere vengono assaliti i fanciulli, specialmente se convivono in comunità, ed altri soggetti molto giovani: come pure le persone denutrite o convalescenti di altre malattie.

Vi sono preservativi?

— Preservativi speciali — ci ha detto il prof. Gualdi — non si conoscono; ma sono sempre ottimi preservativi le migliori condizioni igieniche generali, una buona abitazione molto pulita e poco affollata, cibi sani, poche bevande alcooliche, poichè l'abuso dell'alcool predispone alle polmoniti ad andamento grave e fatale.

Ma vi è dell'altro da raccomandare al pubblico. E' opportuno, nei casi d „influenza" di avere il meno possibile di rapporti collettivi, numerosi.

Non si dice già che debbano essere chiusi i caffè, i cinematografi, le chiese e aboliti i trams e sospese le ferrovie, nessuno pensa a questo. Ma chi può vivere evitando le più facili vie d'infenzione tenga presente questi consigli. Così, ad esempio, sarà bene viaggiare il meno possibile perchè i treni sono stati, quasi certamente, la causa principale della propagazione del male da provincia a provincia.

Le cure speciali

— Quali cure speciali potremmo tuttavia indicare ai nostri lettori?

— Pulizia rigorosa e vigile della bocca e del naso. Lavarsi i denti con disinfettanti innocui, come un cucchiaio di acqua ossigenata o di acqua di cloro sciolta in un bicchiere di acqua; oppure adoperare allo stesso scopo un bicchiere di acqua calda in cui siano state sciolte da 10 a 22 goccie di tintura di jodio; ovvero acqua con borace al 5 per cento. Quest'ultima soluzione è ottima anche per lavande del naso, da farsi la mattina e la sera. La pulizia delle mucose è massimo mezzo per evitare l'„influenza".

Esiste una immunità?

— Quantunque si neghi immunità verso l'influenza — ci ha detto il professot Gualdi — bisogna distinguese.

Non esiste infatti, una immunità nel senso che non si possano subire „recidive", cioè ricadute della stessa malattia a breve scadenza una dall'altra, ma senza dubbio avere avuto una volta questa „influenza" o „febbre spagnola" deve salvare dal contrarla nuovamente durante lo stesso periodo della epidemia. Ciò che è dimostrato dal fatto che tali epidemie, a larghissima diffusione, si ostinguono dopo un ciclo più o meno lungo.

— E quanto dura in genere l'influenza epidemica?

— In generale da uno a due mesi. Le influenze estive sogliono spegnersi al sopraggiungere dell'inverno, e viceversa.

— Questa recrudescenza generale a che punto si trova nella parabola generale della epidemia?

— Nella curva discendente. Siamo certamente verso la fine.

Le „grippe" dei cavalli

— Soffrono d'influenza le specie inferiori?

— Altro che; i cavalli specialmente. E concorrono a propagar l'infezione, specie con lo sterco lasciato per le vie.

Onde io vado a proporre che si abbandoni una buona volta quel barbarico metodo di... pulizia che consiste nello scopare a secco.

Le spazzine debbono limitarsi, quando non si dispone di acqua in sufficente abbondanza, ad esportare gli escrementi equini. La pulizia generale deve esser fatta di notte, e sempre preria una sufficente irrigazione. Il pulviscolo stradale, sollevato continuamente non solo dal vento e, purtroppo, dalle automobili, ma anche dall'uso dell'antiquata scopa a manico lungo, contiene l'ottanta per cento di sterco di cavallo.

E' per questo che confidiamo negli imminenti acquazzoni, i quali laveranno e asporteranno il fetido pulviscolo della superfice stradale.

Il fatto che contribuisca alla diffusione del morbo la cattiva abitazione e l'affollamento e luminosamente dimostrato oggi da ciò i paesi dove in Italia ha più infierito la „grippe" sono stati Sora, Avezzano e quei posti delle Calabrie dove, purtroppo, si vive ancora pigiati nelle baracche del terremoto che dovevano durare al massimo tre anni.

— E scusi, lei ci ha parlato di associazioni microbiche a proposito della influenza accoppiata alla polmonite. E' un fatto nuovo questo?

— Tutt'altro!

— E i paesi alleati e nemici, come stanno rispetto a questa „influenza"?

— Male. Gravissima è stata l'influenza nella Svizzera e nella Spagna neutrali, e gravissima à stata ed è in Austria e in Germania, in Francia ed in Inghilterra. Ma, ripeto, passerà presto; è un fenomeno transitorio, è un fenomeno minuscolo rispetto a quello della guerra.

— Ancora una domanda, e abbiamo finito. Quale è la mortalità media?

— Le dirò una cosa sola. In un posto dove più l'influenza aveva infierito, vi furono 7000 malati su 14.000 abitanti. E su 7000 malati non vi sono stati nemmeno 200 morti. Nemmeno il tre per cento.

CRONACA LOCALE

Scuole medie.

Allo scopo di studiare se sia possibile e conveniente istituire, sia pure in forma modestissima, alcuni corsi tecnici e ginnasiali, onde evitare che gli studenti rimasti perdano un altro anno scolastico, questo municipio invita gl'interessati del territorio occupato che volessero mandare i loro figli a tali corsi, a fare analoga dichiarazione, con le specificazioni del caso.

Si avverte fin d'ora che il contributo scolastico annuo, da fissarsi con apposita disposizione, non potrà in nessun modo essere inferiore a lire cento per alunno.

Nell'eventualità dell'apertura di detti corsi, si avverte che uno degli Istituti cittadini è disposto a condizioni da stabilirsi, a fornire vitto ed alloggio agli studenti.

Beneficenza.

Per onorare la morte del compianto Carlo de Roia di Cordenons il signor Del Pup Domenico offerse alla Congregazione di Carità Lire 50 (cinquanta).

La Presidenza ringrazia.

Rinvenuta

una veletta di seta nera, in via Prefettura, giace da una settimana all'ufficio parocchiale del duomo a disposizione della proprietaria che è invitata ad andarla a prelevare.

Ricerche.

Serg. Pittoni Ugo prig. guerra 56327 Wegscheid Linz comunica: a sua padre Dante Pittoni Udine che Pietro, fratello Ciro, desiderano sue nuove, stanno bene e salutano; alla famiglia Domenico Perini che figlio Fausto e cognato Ciro, salutano e stanno bene.

a Attilio Pittoni II 10383 Heinrichsgrun che sua famiglia e zio Ciro stanno bene e attendono sue nuove.

a Lino Perini 21875 Somorgia e Tomaso Perini 62052 Mauthausen che fratello Fausto e zio Ciro attendono loro notizie e salutano.

alla signora Rosa De Comim e Rosa De Colle Lovello (Comegliano) che i loro mariti stanno bene, salutano e attendono nuove.

alla famiglia Massima Martina Artegna risentite condoglianze da parte dei presenti residenti in Italia: Famiglia Ciro Pittoni, Nino Pittoni, Nipoti Pietro, Fausto, Ugo, Francesc, a parenti e amici, saluti sinceri. Risposta a mezzo «Gazzetta».

Caporale Sacchet Giovanni di Longarone, e caporal magg. Pison Luigi da Polpet prigionieri di guerra a Lemberg, baracca degli italiani Hauptbanhof, godono buona salute e inviano cordiali saluti alle loro famiglie, delle quali attendono notizie a mezzo «Gazzetta».

Entusiastica accoglienza

continua a mietere tra il più vasto pubblico de' lettori la nostra popolarissima e interessantissima **DOMENICA DELLA GAZZETTA** *che, in breve tempo di vita, ha già superato di gran lunga la notevole tiratura settimanale di*

25,000 copie!

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole **Cor. 3**; sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti.

Faggiani Clemente Varmo (Codroipo), e famiglia trovasi a casa in salute, desidera notizie del figlio Faggiani Giuseppe prig. di guerra. 1—5 5047

Sottotenente DEL ZOTTO GIOVANNI Campobernardo, Kgf. Lagher Soprommyik (Ungheria), ricerca notizie dei parenti Cessalto, Budia S. Lucia e Zio Marco Padovan Passarella figlio, nipoti bene; Angelo Zana, affittuali, conoscenti anche. Mia famiglia, Ressinotto e parenti profughi tutti bene, dimorano Rimini: Deformaris (Marina). Saluta e ringrazia. Risposta mezzo «Gazzetta». 2—2 11949

P. GAETANO TODESCATO, Oderzo, sempre bene, prega «Coenobium» ricercare notizie di Fra Maurizio Cappuccino in Giulianova (Prov. di Teramo). 5079

P. GAETANO TODESCATO, Oderzo, prega «Coenobium» assumere e comunicargli notizie Padre Direttore Patronato del Santo. Padova, dei Confratelli e famiglia. 5080

P. GAETANO TODESCATO, Oderzo, prega «Coenobium» comunicare buone notizie di lui, della Chiesa e Biblioteca del Collegio al Rev. Padre Procuratore Generale dei Giuseppini, Via Etruschi 36, Roma. Risposta a mezzo «Gazzetta» 5081

BALDINI TERESA Buttrio, ricerca Baldini Giovanni soldato M. T. Bologna e Gervasio Antonio profugo. Sana, attende notizie, saluta. 5082

BELLOTTO UMBERTO Udine ricerca famiglia Bellotto Maria profuga Italia Sano, attende notizie mezzo giornale, saluta 5083

BIANCHET GIULIO, Antole (Belluno) risponde al servizio «prigionieri di guerra» «Coenobium» Lugano, che sta bene e prega fargli avere indirizzo esatto del figlio Enrico. Invia saluti unito famiglia. 1225.b

CASANOVA GIUSEPPINA, Sospirolo Belluno prega «Coenobium» ricercare marito Casanova Serafino soldato 274 regg. fant. 5 comp. Zona guerra. Lei e figli tutti in buona salute attendono notizie 1304 b

ROLDO EMANELA, Sospirolo Belluno, cerca il marito Roldo Giuseppe sergente 79 regg. fant. 2 comp. 83 batt. Verona. Lei e famiglia tutti bene, attendono notizie 1305-b

DEON MARIA Sedico (Belluno), desidera notizie del prigioniero Deon Francesco N. 32247 Salisburgo Mastglan Beunnhaussgasse N. 3, Salisburgo-Austria, prega risposta mezzo «Gazzetta». 1306-b

SPERANZA GIUSTINA St. Giustina (Belluno), prega «Coenobium» ricercare Speranza Domenico genio civile 4. armata. Moglie e figlia stanno bene e desiderano notizie a mezzo «Gazzetta». 1307-b

A) Pregasi «Coenobium» a partecipare ai sottoelencati che famiglie loro sono in perfetta salute, chiedono loro notizie:

Bucchetti Angelo via Marsala 11 Bologna per notizie anche di Giacomelli Albina, Moro Luigia profughe Bologna; Bazzan Antonio 107 batt. territoriale 110 comp. presidiaria che Bazzan Linda quattro bambini, famiglia stanno bene; Lovisa Giacomo 14 fant. deposito Brà (Cuneo) che Lovisa Irma due bambini, famiglia stanno bene; Dozzo Costante 9 art. fort. 1. comp. 2 sez. Mantova che famiglia Dozzo Luca, bene chiede notizie, saluta.

B) Pregasi «Coenobium» partecipare ai sottoindicati che le loro famiglie bene a Barcis, domandano notizie: Bozzetto Angelo profugo Italia per bando Cadorna; Boz Angelo 79. fant. 1 comp. Pescantina (Verona) per notizie anche dei fratelli; Colussi Pietro 278 fant. 7. comp. per notizie anche dei cognati Boz alle famiglie Colussi Boz; Boz Angelo 6 raggruppamento 8 alpini per notizie anche di Paroncilli Pietro profugo alle famiglie Boz e Paroncilli.

C) Pregasi «Coenobium» comunicare: Salvadori Antonio sergente 8. art. fort. 11 gruppo Bologna che Delorenzi Caterina bambini bene Tesis, desidera notizie; Tolusso Giovanni operaio ferrobehton Livorno per notizie di Delorenzi Luigi a Delorenzi Anna quattro bambini bene. Tesis; Serena Luigi 113 fant. 14 comp. 4 battaglione complementare che famiglia Serena Pietro bene, Cavasso, desidera notizie, saluta; Nicoli Emanuele 30. art. camp. I gruppo I batteria 12 divis. che Botti Oliva, Giorgio mamma, famiglia bene, Cimolas. Domanda notizie. 11955

FANTIN GIULIA Sarone Sacile, prega «Coenobium» ricercare Fantin Giovanni e figlio Angelo partiti bando Cadorna. Noi bene, saluti. 11956

ZAGHET RINA Sarone Sacile, prega «Coenobium» ricercare Zaghet Eugenio partito bando Cadorna. Io sto bene. saluti. 11957

FANTIN ERMINIA Sarone Sacile, prega «Coenobium» ricercare Fantin Giovanni 34 regg. fant. 7 comp. Noi bene, saluti. 11958

CASAGRANDE MARIA Frata Sacile, prega «Coenobium» ricercare Casagrande Cerilo 91 regg. fant. 9 comp. Noi bene, saluti. 11959

CASAGRANDE MARIA Frata Sacile, prega «Coenobium» ricercare Ros Antonio 156 regg. fant. 1 comp. Cociniere, saluti. 11960

DALL'ARMI DEMETRIO Valdobiadene ora profugo a Frata Sacile, prega «Coenobium» ricercare Dall'Armi Attilio 8 regg. lancieri Monte Bello 111 Squadrone 29 corpo d'armata. Noi bene, saluti. 11961

PALMIRA BORTOLETTO Sacile, prega «Coenobium» ricercare Bortoletto Giuseppe via Vetturio N. 30 Milano. Io bene saluti. 11962

SORELLE BERNARDI Valdobiadene profughe a Frata Sacile, prega «Coenobium» ricercare Bernardi Giuseppe conducente 6. regg. alpini 7. comp. mitraglieri. Noi bene, saluti. 11963

DAL CIN ISIDORO Nave Sacile, prega «Coenobium» ricercare fratelli Dal Cin Enrico Ospitale S. Rosa terzo riparto Mantova e Dal Cin Eugenio 161 fant. 6. comp. 35 Divisione. Noi tutti bene, saluti. 11964

LUCE VENDRAMIN Sacile, prega «Coenobium» ricercare Vendramin Domenico agente pubblica sicurezza S. Lorenzo Venezia, del padre, fratelli e Zanchetta Bortolo. Noi bene desideriamo notizie, saluti. 11965

ANTONIOLLI ANTONIETTa Sacile, prega «Coenobium» ricercare marito Antoniolli Giacomo presso Ditta Lochin Parma. Sto bene, saluti. 11966

PELLEGRINI LUIGIA vedova Nolla, Trieste, Via Salice 4. IV p.; Elena Fignon, S. Odorico Sacile, riscontra ricevute sue notizie, ringrazia e saluta cordialmente. 11967

GAVA ANGELA Godega, prega «Coenobium» ricercare Gava Luigi 4 plotone 4 armata. Noi tutti bene, saluti, scrivi. 11968

PUSIOL GIO B. S. Giovanni Polcenigo Sacile, prega «Coenobium» ricercare Edoardo Camilotti prof. Pusiol Lorenzo soldato, Noi bene saluti, desideriamo notizie a mezzo «Gazzetta». 11969

CARUZZI CATTERINA Sacile prega «Coenobium» ricercare marito Caruzzi Umberto 2 plotone comp. presidiaria 66 B. 5. divisione. Io sto bene, saluti. 11970

BERNARDINI ERMINIA Sacile, prega «Coenobium» ricercare Bernardini Luciano Andrea e Elena. Noi bene, saluti. 11971

ORTOLAN ANNA Vilorba Sacile, prega «Coenobium» ricercare marito Ortolan Antonio, Firenze. Noi tutti bene, saluti. 11972

FELICITA CIMOLAI Vigonovo Sacile, prega «Coenobium» ricercare Cimolai Alberto battaglione complementare 20 comp. Noi bene, saluti. 11981

ZAGHET MATTEO Sarone, prega notizie del cap magg. Zaghet Pietro matricola 66821 K. K. M. I. stelle N. 90 Austria. Moglie, bambini e famiglia bene. saluti. 11982

CORAZZA ANNA S. G. di Livenza, prega «Coenobium» ricercare Corazza iovanni 4. alpini 282. comp. Noi bene, saluti. 11983

CARMIEL LUIGIA Godega, prega «Coenobium» ricercare Carmiel Giuseppe 118 fant. 9. comp. Famiglia bene, saluti. 11984

ENTROVIGNE GIOVANNA, Caterina, Augusta di Cavolano prega «Coenobium» ricercare loro mariti Introvigne Pietro, Beniamino e Cesare. Così pure i figli Antonio, Beniamino. Noi bene, saluti. 11985

CORAZZA ANNA S. G. di Livenza, prega notizie di Corazza Luigi matr. 42497 a Milovviz bei Lissa a-e Kriefs e Corazza Antonio matr. 66397 Blocco 6 comp. 3 squadra prig di guerra. Noi bene, saluti. 11986

SCUSAT OSVALDA S. Giovanni di Polcenigo, prega «Coenobium» dar notizie di Scusat Angelo Giuseppe, Andrea e nipoti Angelo. Noi bene uniti a Santa. Saluti desidero notizie a mezzo cartolina. 11987

BRAVIN ANGELA, prega «Coenobium» dar notizie di Fiorentino Giovanni, Bravin Gio Maria e figlio Vittorio, Domenico. Tutti bene, saluti. 11988

AUGUSTA CARLET di Sacile, prega «Coenobium» dar notizie di Carlet Valentino di anni 47 agente di campagna. Noi bene, saluti. 11989

PICININ ELISABETTA di Sacile, prega notizie di Picinin Marco 36 regg. art. camp. 1 batteria M. 4265 prig. in Germania saluti. 11990

Elenco dei profughi

L'Ufficio Informazioni della Croce Rossa, Via Cavour 24, ci trasmise la seguente lista dei profughi delle provincie occupate residenti in Italia.

OSPEDALETTO (Lodigiano).

Melchioretto Giuseppe da Schio, di anni 41, contadino, accompagnato dalla moglie e 7 figli, presso Corbellini Adolfo.

PARABIAGO (Milano).

Pattaro Angelo da Lancenigo, con 4 congiunti, d'anni 50, fabbro, Via S. Ant. N 1.

Pattaro Vittorio da Lancenigo, d'anni 52, con 5 congiunti, Via S. Antonio 1.

Vidori Luigi da Lancenigo, danni 52, macchinista, accompagnato da 10 congiunti, Via S. Antonio, presso Sig. Palsari.

PAVIA

Cisconiani Giovanni da Zoppola. d'anni 48, contadino, Cascina Trappetta, presso Ditta Petracchi Barbaniello.

Della-Valentina Valentino da Sacile, d'anni 51, contadino, presso Ditta Petracchi.

Piccolotto Giacomo da Cavaso, d'anni 50, accompagnato da 7 congiunti, contadino, presso Ditta Petracchi.

PIOLTELLO (Milano).

Zanella Giuseppe da S. Caterina di Tretto, d'anni 16, contadina, accompagnata da 8 congiunti, Cascina Besozzo, presso Ditta Rossi Carlo.

Zanella Pietro da S. Caterina di Tretto, di anni 53, contadino, con 3 congiunti, presso Luigi Trassi.

PINT S. MARTIN (Torino).

Magistrello Domenico da Cividale, d'anni 45, muratore, con 4 compaesani, presso Ditta Breda.

Miolli Rinaldo da Udine, d'anni 16, fabbro, presso Società Imp. Idroelettrici del Lys.

Pascotto Giovanni da Pordenone, di anni 35, meccanico, presso Soc. Imp. Idroelettrici del Lys.

RESCALDINA (Milano).

Panozzo Francesco da Valle dei Signori, d'anni 64, contadino, presso Sig. Vignali.

RIVIGNANO

Paruzzo Nicolò da Locate Trivigiano, d'anni 27, contadino, accompagnato da 9 congiunti, presso sig. Attilio Agnelli.

S. ANGELO LODIGIANO

De Filippi Vittorio da Maniago, d'anni 54, contadino, presso Garavelli Francesco.

De-For Andrea proveniente da Polcenigo, d'anni 44, contadino presso Garardelli.

SECUGNAGO

Bonetto Ant. da Pederobba, d'anni 53, accompagnato da 10 congiunti, Cascina nuova di Turano, presso sig. Granata Cesare.

Rossi Angelo da Cornuda, d'anni 33, con [illegible] congiunti, contadino, Case Nuove di Brentonico.

SEGRATE

Sala Angelo da Valle dei Signori, d'anni 45, con 5 congiunti, contadino, presso Rosti Ernino.

SESTO S. GIOVANNI

Morvante Pompeo da Gemona, d'anni 17, commesso, presso Onor. Pirolini.

SPOLETO

Di-Gleria Lorenzo da Paularo, d'anni 59, boscaiolo, accompagnato da 13 congiunti, presso la Ditta Sutter Thevenot.

TAVAZZANO

Aver Ant. da Valle dei Signori, d'anni 60, contadino, accompagsato da 2 congiunti presso Com. prof. Morgantino.

Aver Emilio da Valle dei Signori, d'anni 25, contadino, accompagnato da 6 congiunti, presso Comitato Profughi Mongattino.

Bettalli Giuseppe da Valle dei Signori, accompagnato da 7 congiunti, d'anni 57, contadino presso Com. prof. Morgantino.

Corradini ietro da Valle dei Signori, d'anni 47, contadino, con 6 congiunti, presso Comitato prof. Mongattino.

Filippi Maria da Valle dei Signori, di anni 48, contadina, con 4 figli, presso Comitato prof. Mongattino.

Gatto Dom. da Alano di Piave, d'anni 43, con 7 congiunti, contadino, presso Com. prof. Mongattino.

Mondui Giov. con 6 congiunti, di Alano di Piave, d'anni 59, contadino, presso Com. prof. Mongattino.

Trentin Dammiano da Valle dei Signori, d'anni 52, contadino con moglie Luigia e figlioccia Olga, presso Com. prof. Mongattino.

Sella Dom. da Valle dei Signori, d'anni 51, con 5 congiunti, contadino, presso Com. prof. Mongattino.

VANZAGO

Nespolo Amalia da Cessalto, d'anni 31, domestica, presso Forsenigo Emilio.

VALMADRERA

Morson Pasquale da Castel d'Aviano, d'anni 29, accompagnato da 9 congiunti, presso Ditta Rossi Pietro.

VERMEZZO

Cumerlato G. Batta da Valle dei Signori, di anni 50, contadino, con 4 congiunti, presso Ditta Guzzolani Carolina.

Pavan Fortunato da Querino di Pordenone, d'anni 48, accompagnato da 6 congiunti, agricoltore, cascina Tavolera, presso il sig. Pasi Vincenzo.

ZIBIDO S. GIACOMO

Flebus Luigi da Cadlino (Udine), di anni 59 contadino, accompagnato da 9 congiunti, presso sig. Paolo Noè.

Cercasi, prontamente, un abile

operaio tintore

Ottime condizioni.

Offerte: Tintoria Maule, Trieste, V. Fontanone 16. 11994

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI
Stabilimento tipografico Friulano - Udine

GABINETTO DENTISTICO

Dott. PASCOLETTI, medico chirurgo

Applicazioni di denti e dentiere artificiali, secondo i migliori sistemi della scienza moderna. **Otturazioni di denti. Denti in oro.**

Riceve nei giorni feriali dalle 1-2 e dalle 6-8 Domeniche e feste dalle 3-6 pom.

UDINE - Via Gemona N. 82 II piano - UDINE 5028

Gli uffici dell'Agenzia principale della

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

furono riaperti in

UDINE, Via Paolo Canciani 1 (Piazza Mercato nuovo)

Si assumono **Assicurazioni incendi e vita.** si accettano pagamenti su polizze in corso e si danno tutte le informazioni richieste.

Orario dalle 8-12 e dalle 3-5. 4947

35 APPENDICE

IL MILIONARIO

Romanzo di I.-H. ROSNY
Traduzione di M. Cerati

Era a questa avventura che Maurizio ripensava, camminando per gli eterni marciapiedi di Holborn.

— Avrà essa un seguito? si domandava. Questo poliziotto saprà mettermi sulla buona via?.. Ah! ho paura di lasciar entrare la speranza!

Quando s'accorse d'esser giunto nella New Ormond Street il suo cuore ebbe un sussulto. Era una strada calma, tranquilla in cui si vedeva passare qualche rara vettura una carretta di carbone, un venditore ambulante. Si fermò al numero 17, battè il martello della porta, e si trovò di fronte ad una fanciulla anemica che lo stette a guardare in silenzio.

— James Higginson? chiese il giovane.

— Al primo piano, disse la servetta accennandogli lo scalone... Troverete una placca di rame.

Al primo piano, infatti, Maurizio vide la placca annunciata, bussò, fu introdotto in un salottino, dove due minuti dopo lo raggiunse Higginson.

Il «poliziotto privato» era un uomo dal profilo di bisonte, dall'occhio enorme e pesante, dalla barba di un nero rossiccio, piccino di statura, con delle spalle enormi e delle mani da scimmia. Stette un momento squadrando Maurizio, il quale lo aveva subito interrogato con uno spiccatissimo accento francese; poi rispose:

— Sì... sono io... Higginson... Che cosa volete e quanto tempo ci vorrà per spiegarmi la vostra faccenda?

— Ma, fece Maurizio come interdetto, forse una mezz'ora.

— Bene! Mettete una ghinea sul tavolo. Per ogni quarto d'ora cominciato successivo alla prima mezz'ora saranno sei scellini.

Avre, silenzioso depositò sul tavolo la somma richiesta.

— Adesso dite su.

— Prima di tutto bisogna che vi dica, riprese il giovane che è stato il signor Edward Wittaker, a indirizzarmi qui. Ecco la sua commendatizia.

Higginson gettò sul biglietto uno sguardo indifferente.

— Buon cliente... non cane del tutto. Però io non servo per raccomandazione... io non guardo che all'affare.

— Allora, ecco di che si tratta. Il signor Edward Whittaker ha riscosso dalla ditta di cambiavalute Houston-Shopmann un certo numero di biglietti di banca francesi di cui mi ha dati i numeri. Avrei assolutamente bisogno di sapere da chi la ditta abbia ricevuti quei biglietti.

— Affare che dipende dal caso... I signori Houston-Shopman hanno il sistema dell'«istantanea», però se ne servono unicamente allorquando qualche sospetto passa pel capo degli impiegati. D'altronde anche quando hanno «preso» il cliente, non è così facile ottenere la comunicazione del documento... Ci vogliono ragioni di molto peso... e qualche cosa come l'intervento della giustizia. Desiderate questo solo?

— Unicamente questo...

— M'incarico della faccenda... Naturalmente non posso garantirvi della riuscita... Il signor Whittaker non v'ha detto in che giorno ha ricevuto i biglietti?

— Sì. La data si trova in calce alla lista dei numeri, di cui vi lascio una copia.

— «Right.» Volete fare un prezzo unico?

— Come meglio credete...

— Lo preferisco! Soltanto mi occorre sapere se la cosa ha per voi un'importanza massima. Nel qual caso bisognerà arrivare in fondo e costa di più.

— E' di un'importanza assoluta.

— Bene... un momento.

James Higginson si sedette; scrisse qualche indicazione sopra un foglietto, rimase assorto in una breve riflessione, poi dichiarò.

— Potrebbe essere necessario un viaggio in Francia. Metto in conto cinquanta sterline.

— Vada per cinquanta sterline! disse Maurizio.

— Forse mi potranno occorrere dieci o quindici sterline di più, se m'imbattessi in un impiegato da dover corrompere.

— Mi affido completamente a voi....

— «Very well!..» Ci vuole un anticipo di venti sterline.

Avre cavò dal portafoglio e depose sulla scrivania del poliziotto quattro biglietti da cinque sterline.

— Ormai non mi resta che mettermi in cammino. E state sicuro che non mi perderò certo per la strada... Ripassate ogni giorno fra le due e le quattro... Se io non ci sarò, vi lascerò un biglietto. «Good bye!» E' passato appena un quarto d'ora, ma la prima mezz'ora si calcola intera. Ah! concentitemi una domanda — alla quale potete anche non rispondere, se vi dispiaccia: è forse un ladro quello a cui diamo la caccia?

— E' un ladro.

— Bene! Seconda domanda, con la medesima riserva: il derubato siete voi?

— No... è un altro che è stato svaligiato. Nondimeno, se riuscite a scoprire quella persona, non mi avrete reso servigio di minore importanza.

Il poliziotto scoppiò in una risata.

— Credo d'avere indovinato ogni cosa. Scommetto che voi siete un galantuomo, ma vi trovate molto a mal partito... per causa di quell'altro. Se per voi ciò fosse assolutamente identico, io per me desidererei esser sicuro che perseguitiamo un furfante!

— Un ignobile furfante! esclamò Maurizio.

Tacque... esitò. Ma pensando che il poliziotto avrebbe sempre avuto vantaggio su lui tanto s'egli avesse taciuto, quanto se egli avesse rivelato il suo segreto, aggiunse:

— Un assassino!...

— Preferisco che sia così.. procedo con più coraggio. State sicuro, signore. Di quando si è diventati miei clienti si può avere in me una fiducia cieca. Preferirei spezzarmi una gamba, piuttosto che macchiarmi di un tradimento. Ognuno ha la propria virtù... questa è la mia...

«Orbene... se vi fosse possibile darmi una prova che il vostro uomo è una canaglia, ciò mi potrebbe essere di grande aiuto per arrivare meglio e più presto alla meta... Avrò a che fare con persone che mi conoscono un pochino... che hanno fiducia in me, e mi credono sulla parola... Immaginate voi come si presteranno più volentieri a secondarmi, se mi troverò in grado di garantir loro che cerco di smascherare un farabutto.

— Ebbene, sia! esclamò il giovine con impeto. Ma sarà un affare lungo... Potete disporre del vostro tempo?

— Certo, a sei scellini il quarto d'ora!

Maurizio non seppe trattenere un sorriso.

— Signor Higginson, cominciò, voi vedete un uomo che è stato condannato all'ergastolo... per assassinio seguito da furto.

— «All Right!» disse dolcemente il poliziotto, che però aveva ricevuta una certa scossa... E per errore, se ne debbo giudicare da quanto m'avete detto prima d'ora?

— Per errore, sì... in seguito ad un intrigo dell'uomo che ricerchiamo.

— Per errore è una cosa che capita, in media, cinque o sei volte su mille... In seguito ad intrigo... è anche molto più raro.... Ma è meglio per voi che ci sia di mezzo qualche macchinazione; almeno c'è una base... Vediamo il caso...

Maurizio Avre cominciò il suo racconto mentre Higginson lo ascoltava in un religioso silenzio.

In capo ad una mezz'oretta, la confessione era completamente esaurita: eppure il poliziotto rimase per qualche tempo sprofondato nelle sue riflessioni. Si riscosse per dire:

— Vi siete molto bene adoperato dopo la vostra evasione... Io stesso avrei a fatica saputo far meglio. L'affare non si presenta disperato del tutto. Fin d'ora si potrebbe scommettere alla pari... e se riesco a metter le mani sull'individuo che à vendute le banconote a Houston, saremo quasi sicuri di giungere trionfalmente al traguardo... Quanto all'altro, non c'è che dire, è molto audace e imprudente... Fanno dodici scellini. A domani!...

Maurizio passò una ben cattiva giornata, dopo quel colloquio, ed una notte anche peggiore. Non che avesse perdute le sue speranze; ma era quella una speranza fatta di insofferenza, continuamente attraversata da crisi d'inquietudine e da accessi di febbre. Cosicchè il giorno dopo si presentò a casa di Higginson anche prima delle due; naturalmente fu costretto a l'attendere molto e lungo.

(Continua).